



Da destra a sinistra, passando per il centro. Tutti delusi, a Rapallo e dintorni, di quanto affermato lunedì sera dall'assessore regionale Claudio Montaldo per il futuro dell'ospedale di Rapallo, in particolare sui temi Villa Azzurra, Dialisi e Pronto Soccorso. Tre "no", alcuni secchi per Villa Azzurra e Pronto Soccorso, con qualche possibilità di cambiare idea per quanto concerne la Dialisi.

Inevitabili arrivano, il giorno dopo, le polemiche. Ad iniziare da quella politicamente più importante, dei tre consiglieri di maggioranza del Tigullio in Regione (Armando Ezio Capurro di "Noi con Burlando", Ezio Chiesa di "Liguria Viva" e Marco Limoncini dell'Udc), presenti lunedì sera a Rapallo per ascoltare il "verbo" di Montaldo. Intanto se ne riparerà nella Commissione apposita, ed entro fine mese il consiglio regionale dovrà esprimersi sull'intero "piano sanitario ligure", ed in quell'occasione, al momento del voto, potrebbero anche esservi sorprese... Capurro, Chiesa e Limoncini si sono sentiti ufficialmente ripetere cose ufficialmente già note, in particolare su Villa Azzurra, ma propongono come novità una lettera inviata a fine agosto dal direttore generale dell'Asl 4, Paolo Cavagnaro, alla Regione.

«Un fatto è emerso palese lunedì sera: Montaldo smentisce Cavagnaro, è un'evidente contraddizione. L'assessore Montaldo durante l'intervento in consiglio ha sottolineato perplessità circa un possibile inserimento dell'attività cardiocirurgia attualmente esercitata da Villa Azzurra all'interno dell'ospedale di Rapallo. Quanto affermato pare in contrasto con la lettera inviata in data 27 agosto dal direttore della Asl 4, Paolo Cavagnaro, al Dipartimento Salute e Servizi Sociali, allegato al programma del potenziamento dell'offerta territoriale e dell'offerta ospedaliera, attualmente in discussione nella III Commissione Regionale Salute - dicono Capurro, Chiesa e Limoncini - In questo documento si evidenzia come "la presenza sul territorio di una struttura accreditata di alta specializzazione quale è Iclis, attualmente collocata in sede non ottimale dal punto di vista strutturale e logistico, porta a considerare la disponibilità di questa Asl, tenuto conto delle politiche e strategie regionali per la cardiocirurgia, di accogliere le prestazioni car-

SANITÀ ❖ Polemiche "bipartisan" nei confronti dell'assessore regionale

Attacco a Montaldo

«Su Villa Azzurra smentisce l'Asl 4»

Capurro, Chiesa e Limoncini prendono le distanze

diocirurgia e chirurgia vascolare (specialità non presenti nei presidi di Asl 4) all'interno del polo ospedaliero di Rapallo; ciò consentirebbe di alleggerire in maniera significativa i costi di funzionamento del polo, aumentando, nel contempo, la sicurezza dei pazienti". In conclusione, Cavagnaro ha scritto l'esatto contrario di quanto detto ieri sera da Montaldo.

Ugualmente in maniera critica si esprime il consigliere regionale di minoranza, Roberto Bagnasco (Pdl), il principale fautore anni fa (allora sindaco di Rapallo), insieme al presidente regionale Sandro Biasotti e al-

l'assessore alla salute Piero Micossi, della realizzazione dell'ospedale Nostra Signora di Montallegro.

«Assessore Montaldo, i cittadini di Rapallo non hanno l'anello al naso! Le dichiarazioni fatte in consiglio comunale sono molto gravi, il voler far passare scelte di tipo ideologico/politico che tutti pensavano ormai superate (il riferimento è al San Martino, ndr) è un fatto particolarmente negativo, soprattutto in un momento in cui la situazione economica del paese richiede una serietà di intenti e una capacità di scelte che devono prescindere da pregiudizi - dice Bagnasco - Il mancato potenziamento del primo intervento a sostegno dell'attività insostituibile del Dea di Lavagna, nonostante il numero degli accessi in questo ultimo anno sia aumentato in maniera esponenziale, indica una visione assolutamente miope mascherata da scelta tecnica. A sostegno di tale tesi basta ricordare che in Regione

Liguria, per altri primi interventi si stanno usando pesi e protocolli diversi».

«L'assessore Montaldo ha poi superato i limiti quando ha bocciato la possibilità di inserire cardiocirurgia e chirurgia vascolare all'interno dell'ospedale di Rapallo, mascherando una legittima anche se scriteriata scelta di tipo politico con motivazioni di tipo sanitario ed economico. A dimostrazione di ciò il testo di una relazione della Asl 4 inviata ai gruppi consi-

liari dal presidente del consiglio regionale (la lettera di Cavagnaro citata anche da Capurro, Chiesa e Limoncini, ndr) - conclude Bagnasco - Una smentita clamorosa delle ragioni addotte dall'assessore Montaldo per giustificare la sua posizione. Voglio sperare che i consiglieri regionali della "sua" maggioranza sappiano far valere la loro voce nel dibattito che si svolgerà in Commissione e all'interno del consiglio regionale nei prossimi giorni».

GIANCARLO SCARTOZZONI

Bagnasco rincara la dose

«Ha ormai superato i limiti»



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067149